

PARLA ROSSATO, RIVELAZIONE DI SCAFATI

«IO IN A? È IL MIO SOGNO»

«Dopo la bella esperienza di Reggio ho cercato una squadra ambiziosa. Dietro alle mie buone prestazioni c'è tanto lavoro»

ROBERTO NARDELLA

Ha sfoderato una delle prestazioni migliori della stagione e contribuito con 14 punti a trascinare alla vittoria la sua Scafati nell'ultima gara del campionato di serie A2: Riccardo **Rossato** è stato uno degli artefici del successo per 101-89 della Givova sulla Novipiù Casale Monferrato. È proprio la guardia classe 1996 a spiegare i motivi di quest'importante vittoria per Scafati che si mette così alle spalle un periodo negativo fatto di quattro sconfitte di fila: «Penso che la squadra abbia fatto una buona partita. Tutti eravamo stanchi di perdere e sapevamo che per invertire la rotta avremmo dovuto mettere in campo

tutti qualcosa in più per vincere contro Casale». Come detto con la miglior prova stagionale da parte di Riccardo Rossato: «Personalmente non sto lì a guardare in ogni partita quanti punti faccio. Semplicemente penso che questa volta ho avuto più buoni tiri rispetto ad altre partite e sono entrati e così è venuta fuori questa prestazione». Perché la scelta di Scafati dopo la fine dell'avventura a Reggio Calabria? «Dopo Reggio, doveva avevamo fatto un buon campionato finendo tra le prime 4, ma che poi si era chiuso con la retrocessione in serie B (a causa dei 34 punti di penalizzazione inflitti alla società per presunta falsa fideiussione), volevo provare a fare un certo



Riccardo Rossato, 22 anni

tipo di campionato e volevo alzare ancora di più l'asticella delle ambizioni. L'idea era quella di meritarmi un posto come Scafati che ha ambizioni da primi posti e abbiamo subito trova-

to l'accordo». In questa stagione le statistiche dall'arco di sono impennate passando dal 32% dello scorso campionato all'attuale 41%, grazie a quale ricetta? «Dietro c'è tanto lavoro e tante correzioni da parte di chi, durante le ultime stagioni, mi ha seguito da vicino come coach Marco **Calvani** e Sergio **Luise** che mi hanno dato piccoli consigli che hanno influito sul mio tiro. Certo è anche una questione di fiducia». Migliorare costantemente anche nelle piccole cose può essere la strada per la serie A? «Quello per ora resta un sogno e penso per prima cosa a fare il mio percorso e ad essere sempre più considerato un giocatore importante nel campionato di serie A2».

